

# DDL A.C. 2735 “Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario”

## *Criticità e proposte migliorative*

---

*presentazione alla VII Commissione (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)  
audizione informale del 4 marzo 2026*

# Introduzione

---

- La seguente presentazione fa seguito al documento intitolato «*DDL A.C. 2735 – Camera dei Deputati “Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario” - ANALISI, CRITICITÀ ED EMENDAMENTI PROPOSTI*» ([link<sup>1</sup>](#)) trasmesso dal Movimento Carlo Ferraro quale memoria scritta sui temi oggetto dell’audizione e trasmesso anche ai Componenti della Commissione il 30/12/2025
- Elementi di criticità riscontrati nel testo del DDL:
  1. Eliminazione della Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) e in particolare della Commissione dell’ASN
  2. Constatazione che il DDL non affronta le reali esigenze di riforma delle procedure concorsuali di cui la Docenza Universitaria sente l’esigenza
  3. Incoerenza dei criteri di accesso ad alcune procedure concorsuali
  4. Necessità di revisione dei meccanismi di riconoscimento dei periodi pre-ruolo

<sup>1</sup> [https://www.movimentocarloferraro.it/wp-content/uploads/documenti/2025-05-DDL\\_riforma\\_reclutamento/Movimento-Carlo-Ferraro-DDL-AC2735-Analisi-Criticita-ed-Emendamenti.pdf](https://www.movimentocarloferraro.it/wp-content/uploads/documenti/2025-05-DDL_riforma_reclutamento/Movimento-Carlo-Ferraro-DDL-AC2735-Analisi-Criticita-ed-Emendamenti.pdf)

# 1. Eliminazione della Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)

---

- Finora, l'ASN ha dato uniformità al livello nazionale ai meccanismi che regolano l'accesso ai concorsi per le figure di Professore Universitario
- Il DDL elimina l'ASN sostituendola con dei criteri unici al livello nazionale ma valutati localmente: l'uniformità si perde e la valutazione diviene sempre più una procedura locale più che nazionale
- C'è il fortissimo rischio che la perdita di uniformità si traduca in un peggioramento complessivo del reclutamento
- La **soluzione che proponiamo** nella memoria scritta, almeno, re-introduce la Commissione dell'ASN, in modo da ridare uniformità alla valutazione
- La **soluzione proposta** re-introduce anche la ASN nella forma di certificazione, e questo:
  - evita di trasportare potenziali ricorsi ai criteri di accesso sui concorsi locali, rischio che si corre con l'attuale testo del DDL
  - consente di utilizzare questa certificazione anche per altri scopi (ad esempio contratti di insegnamento – art.23 L240/2010)
  - riduce complessivamente l'onere valutativo, evitando che i medesimi criteri siano riverificati localmente con ciascun concorso
- In generale crediamo vada seguito il principio di riformare l'ASN non di abolirla

## 2. Criticità sentite dalla Docenza non affrontate

---

- Le criticità sono quelle di progressione di carriera dei Professori Associati e dei Ricercatori a tempo Indeterminato
- Qui ci soffermiamo sulla **progressione dei Professori Associati** (l'altra tematica è simile anche se con numeri inferiori)
- Dalla rilevazione condotta dal Movimento nel 2024 risulta che:
  - abbiamo **12.800 Professori Associati abilitati**, di cui **4.800** avrebbero a pieno titolo i requisiti per progredire subito alla fascia degli Ordinari (8 anni nel ruolo da Associato e 25 anni complessivi di attività Universitaria)
  - il numero medio annuo di concorsi previsti dagli Atenei è circa **1.250**
- Si sta accumulando un ritardo nelle progressioni che non consente più di riconoscere i meriti acquisiti da molti Professori, che, in alcuni casi, giungono alla pensione da Associati pur meritando la progressione di carriera, ciò genera demotivazione ed è il motivo principale del gran numero di ricorsi
- Il Movimento ha da tempo sviluppato una **proposta** (presentata nella memoria) che creerebbe un sistema di progressione ordinato ed equo risolvendo il problema contingente ed evitando che si ripresenti:
  - La soluzione proposta richiede un finanziamento straordinario di 100M€ (stima del Movimento) e risulta sostenibile a risorse esistenti in condizioni di regime
- Quello che riteniamo molto poco fruttuoso, innanzitutto per le Università, è che questo problema sia ignorato come se non esista: almeno andrebbe affrontato

### 3. Incoerenza dei criteri di accesso ai concorsi

- Quadro dei criteri di accesso alla procedure concorsuali ai ruoli di Professore previste dal DDL:

procedure della L240/2010	art.18, c. 1	art.18, c.4	art.18, c.4-ter	art.24, c.5	art.24, c.6
possesso dell'ASN precedente	✓	✓	✓	✓	✓
nuovi criteri di accesso	✓	✓	✓	✓	

- Appare incoerente che i nuovi criteri di accesso introdotti dalla riforma siano previsti per tutte le procedure tranne quelle di cui all'art.24, comma 6 della L240/2010
- Andrebbe seguito il principio in base al quale i criteri di accesso dipendono dal ruolo a cui si accede e non dalla tipologia di procedura
- Nella memoria scritta **proponiamo** un emendamento per far sì che i nuovi criteri di accesso si applichino anche alle procedure di cui all'art.24, comma 6, come per tutte le altre

## 4. Criticità dei meccanismi di riconoscimento dei servizi pre-ruolo

- Meccanismo attuale (art.24, comma 3-bis L240/2010): riduzione della durata del contratto da **Ricercatore a tempo determinato in tenure-track (RTT)** in base al numero di anni prestati nelle nuove figure pre-ruolo (Contratti di Ricerca, Incarichi post-doc e di ricerca):

numero di anni pre-ruolo	≤ 5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10 anni
durata del contratto da RTT	6	5	4	3	2	1

- Nei casi evidenziati c'è una incongruenza con la norma di passaggio a séguito di valutazione positiva a **Professore associato** (tenure) che prevede che questo possa avvenire dalla conclusione del terzo anno
- Nella memoria scritta **proponiamo** di risolvere questo problema con una forma di riconoscimento del pre-ruolo che consente di anticipare anche la valutazione per la progressione a Professore associato:

numero di anni pre-ruolo	≤ 5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10 anni
durata del contratto da RTT	6	5	4	3	2	1
valutazione per passaggio a PA	da conclusione 3° anno	da conclusione 2° anno	da conclusione 1° anno	da conclusione 1° anno	da conclusione 1° anno	da conclusione 1° anno

- **Proponiamo** inoltre di estendere il riconoscimento prendendo in considerazione anche, congiuntamente, il periodo prestato nelle figure pre-ruolo precedenti (Assegno di Ricerca e RTDA)

La presente presentazione è prodotta dal Gruppo di Coordinamento del **Movimento Carlo Ferraro per la Dignità della Docenza Universitaria**

Il Movimento nasce dalla esperienza e guida del suo padre fondatore, fu prof. Carlo Ferraro, e si rivolge ad una mailing-list, in costante rinnovamento, di circa **30.000** tra **Professori e Ricercatori Universitari**

Il Gruppo di Coordinamento del Movimento, sulla scorta del gruppo che è stato più vicino al prof. Carlo Ferraro nella guida del Movimento, si compone di **12** tra **Professori e Ricercatori Universitari**

Le proposte avanzate si fondano sui seguenti documenti:

- *“Proposta per l’abilitazione alla docenza universitaria”*, sottoscritta nell’ambito delle *“Proposte per l’Università”* da **5.517** Professori e Ricercatori Universitari di **82** tra Università e Centri di Ricerca Italiani
- *“Proposta per le progressioni di carriera dei professori universitari di seconda fascia e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato”*, sottoscritta da **6.284** Professori e Ricercatori Universitari di **83** tra Università e Centri di Ricerca Italiani